



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.38 DEL 29-07-2019

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 30-08-2019

CODICE ISTAT 43024

Oggetto INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

:

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	BIOCCO EMANUELA	P
PROCACCINI ROSANNA	P	COPPONI DANILO	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
FALZETTI GRAZIANO	P	MOSCIATTI SIGISMONDO	P
BOCCACCINI MARIA	P	SANTINI FABIOLA	P
BELLOMARIA MANILA	P	ROTILI CORINNA	P
SERPICELLI MONIA	P	PENNESI CINZIA	A
FALZETTI SAURO	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BELLOMARIA MANILA
SERPICELLI MONIA
SANTINI FABIOLA

Il Capogruppo Delpriori Alessandro espone la prima interrogazione presentata presso il protocollo dell'Ente in data 26 luglio 2019 al n. 11061 dal Gruppo Consiliare "Per Matelica":

La prima interrogazione è indirizzata all'Assessore Procaccini. Il Consigliere Delpriori afferma che l'Assessore Procaccini più volte ha detto che per la riparazione dei danni del Museo archeologico occorrono 1.400.000 €, per cui dopo aver fatto accesso agli atti ha visto che la scheda Aedes che è stata redatta prevedeva un livello di danno più basso (B), per cui il palazzo risulta agibile con provvedimenti. L'ordinanza è stata da lui stessa redatta e su quella Aedes è stato fatto il progetto con cui si è partecipato al bando regionale e vinto con un progetto di 216.500 €. Il Consigliere continua dicendo che il primo giorno del Consiglio Comunale è stato affermato che tale progetto non poteva essere utilizzato perché i danni erano molto più gravi e serviva 1.400.000. La lettera che il Sindaco gli ha inviato a seguito dell'accesso agli atti dice che questo progetto è ancora in fase di valutazione e che quindi quella cifra non ha nessun fondamento ad oggi. Se la cifra è così alta vuol dire che Palazzo Finaguerra ha danni strutturali, pertanto si chiede perché è ancora possibile entrarci senza chiedere autorizzazione di sorta, tanto che la Sovrintendenza ancora utilizza una sala al pianterreno. In più afferma che la dottoressa Biocco è entrata a Palazzo Finaguerra, ha visto che mancava la copia del globo di Matelica ed è andata al Museo Piersanti dicendo che il Consigliere Delpriori aveva rubato la copia, entrando furtivamente per prenderla e il giorno dopo ha chiesto al Segretario, dott. Valentini, di controllare se il globo di Matelica esposto fosse quello originale oppure un altro. Il Consigliere dice che si aspettava una scusa ufficiale, che non è arrivata, e quindi preannuncia che si recherà alla Caserma dei Carabinieri per sporgere formale querela. Pertanto domanda per quale motivo l'Assessore Procaccini continua a dichiarare che servono 1.400.000 € per il Museo archeologico quando non ci sono evidenze su questo progetto e soprattutto per quale motivo se i danni sono così gravi si mette a repentaglio la vita e la sicurezza delle persone della Soprintendenza per farli entrare al Museo archeologico.

L'Assessore Procaccini prende la parola dicendo che forse il Consigliere Delpriori non conosce perfettamente le normative sulla ricostruzione. L'Aedes è una scheda di primo livello di rilevamento del danno redatta da tecnici agibilitatori e attraverso questa si stabilisce un giudizio di agibilità dell'immobile, quindi non costituisce una verifica sismica. Per quanto concerne la scheda Aedes del Palazzo Finaguerra nonché Museo archeologico gli agibilitatori hanno dato un esito di agibilità di tipo B, cioè di edificio temporaneamente inagibile, ma agibile con provvedimenti. A seguito di questo si sono affidati a un tecnico progettista i rilievi approfonditi per definire il livello di danno, che hanno stabilito un rilievo di danno pari a L2. Per quanto concerne l'ingresso insieme agli agibilitatori l'Assessore ricorda che l'ingegner Burzacca li ha solo accompagnati, di fatto non ha firmato la scheda Aedes perché non risulta un agibilitatore della Protezione Civile, a firmarla sono stati solo gli agibilitatori. L'Assessore dice che nel primo Consiglio Comunale ha detto di essere

dispiaciuta a dare una brutta notizia e dichiarare che il danno non fosse quello di € 250.000 circa ma bensì di un milione e quattrocentomila euro. L'Assessore Procaccini lascia all'ingegner Ronci una più attenta relazione tecnica su quello che si sta verificando.

Per quanto riguarda invece l'incarico del professionista l'Assessore afferma che è stata incaricata una terna proprio nel periodo in cui era Sindaco Delpriori. Formalmente poi è stato fatto con determina 1155 dall'ingegner Ronci come responsabile dell'ufficio tecnico.

Relativamente all'accessibilità del Museo l'Assessore ricorda che la scheda Aedes venne consegnata al Comune il 25 febbraio del 2017 e Delpriori in qualità di Sindaco non ha ottemperato a quei provvedimenti segnalati di pronto intervento che potevano di seguito far aprire anche il Museo Piersanti al pubblico, ma soprattutto a seguito della presentazione della scheda Aedes Delpriori ha fatto una prima ordinanza, la 134 dell'8 aprile 2017, con la quale dichiara la completa inagibilità del Palazzo Finaguerra. Dopodiché con una sua successiva ordinanza, la 281 del 17 agosto, effettuata a seguito di un sopralluogo di approfondimento, ha rettificato la precedente ordinanza dichiarando l'inagibilità temporanea del solo primo piano. Alla luce di questo nel primo piano del Palazzo Finaguerra c'è la sede della Soprintendenza, che è agibile e quindi accessibile al personale addetto.

Riguardo alla scelta di rinunciare al contributo di 216.750 l'Assessore ricorda che questo è un atto dovuto, perché accettare questa cifra significherebbe non poter garantire la riapertura del Museo ed essere esclusi dalla normativa per la ricostruzione, ossia dalla possibilità di reperire il finanziamento di circa 1.400.000 €.

Il Presidente ricorda di non nominare fatti personali, ex art. 56, e cede la parola al Consigliere Delpriori. Il Consigliere dice che l'Assessore non ha risposto alla domanda in maniera completa, avendo chiesto quali sono le norme tecniche che motivano il grado L2. In più il Consigliere afferma che l'Assessore aveva dichiarato prima di sapere il grado di danno L2 che servivano 1.400.000 Euro. Dice infine di conoscere molto bene le normative sul sisma, avendo contribuito anche a scriverle quando faceva parte della Commissione Anci.

Interviene il Consigliere Biocco per fatto personale, il suo intervento viene riportato letteralmente su richiesta del Consigliere Delpriori.

“A piano terra del Palazzo Finaguerra che come su ordinanza era stato decretato agibile all'ingresso sulla sinistra trovo la vetrina dove era custodita la copia del globo che, pur essendo una copia, ha un valore economico e documentario, realizzata dall'amministrazione Gagliardi per una visibilità ulteriore rispetto all'originale. Ecco trovo la vetrina con la serratura forzata e tracce di limatura e lì mi chiedo dove sia andato a finire la copia del globo, consulto il protocollo per avere un po' la tracciabilità del percorso di questo manufatto sia dell'originale che della copia, rintraccio solo documentazioni di uscita e di entrata che documenta la movimentazione dell'originale ma della copia non si ha alcuna menzione. Siccome l'originale è stato trasferito dal Museo Archeologico Nazionale di Ancona al Museo Piersanti e la richiesta di prestito è stata fatta da Alessandro Delpriori, mi sono recata al Museo Piersanti perché di solito si concentrano i materiali di uscita e di entrata nello stesso luogo per operazioni di carico e scarico. L'operatrice in servizio mi fa accedere alla stanza dove era custodita la cassa di trasporto del globo o della copia. Visionata la cassa trovata vuota mi pongo il dubbio di dove sia andata a finire questa copia che non ha una tracciabilità documentaria, l'operatrice si assenta un attimo e chiama Alessandro Delpriori che in quel frangente di cui non capisco la presenza in quel momento, siamo in data.. che comincia una aggressione verbale nei miei confronti non spiegando nei dettagli cosa era accaduto e come si poteva reperire questo oggetto. Lascio perdere la violenza verbale nei miei confronti perché purtroppo fa parte delle miserie umane. Il giorno dopo recatomi, anzi sabato 13 mi reco al protocollo e trovo un documento senza allegato in cui si parla di trasmissione offerta trasporto gratuito reperto globo di Matelica autotrasporti etc... Zero allegati protocollo 6224 di arrivo in questo documento si accenna all'interno del prestito dell'originale, del prestito, della richiesta di prestito della copia del globo da parte del Museo Archeologico Nazionale delle Marche. Ma tutt'ora non abbiamo l'avvenuta ricezione da parte del Museo di Ancona, quindi noi a parole sappiamo che è in Ancona la copia del globo, però non abbiamo documentazione che

attesti questo. Abbiamo , ho telefonato alla direttrice e al capo servizio che verbalmente ci hanno comunicato della presenza della copia è stato necessario riscontrare quale dei due fosse qui a Matelica presso il Museo Piersanti, perché ad un certo punto agli operatori in servizio presso il Museo di Ancona è venuto un dubbio. Vista la velocità e anche la lacunosità della documentazione di entrata e di uscita della copia. Tutto questo ha lasciato dei forti dubbi circa la gestione del patrimonio , il globo di Matelica è qui a Matelica , lo è stato fino al 2013 e poi nel 2016 , a seguito del sisma il museo è stato chiuso, è ritornato nel mese di maggio presso il Museo Piersanti, ma le copie sono state sempre di Matelica e sono di proprietà Comunale quindi anche le copie devono essere certificate nella loro movimentazione. Ho chiuso, queste lacune hanno fatto sorgere grossi dubbi circa le capacità di gestire questo tipo di materiali che sono patrimonio di tutti. Grazie”.

Il Presidente, per completezza dell'interrogazione, permette all'ingegner Ronci di intervenire. L'ingegnere precisa che nel mese di maggio, in attesa di definire l'affidamento dell'incarico, dai sopralluoghi effettuati nel Palazzo Finaguerra l'arch. Francesco Troncanetti ha riscontrato una situazione peggiore di quella ipotizzata, per cui la somma di 1.400.000 € è scaturita dalla applicazione del costo parametrico. Alla luce della situazione che si è modificata la determina 913, che si riferiva a un progetto di riparazione danni al piano primo e riapertura del Museo archeologico, chiaramente non aveva senso, per cui l'ingegner Ronci ha rifatto un'altra determina, modificando l'oggetto dell'incarico e quindi non si è dato più l'incarico di progettazione dell'intervento, ma un incarico come stato fatto per Il Palazzo Ottoni, il Palazzo Municipale e l'ex Caserma per l'individuazione del livello di operatività del palazzo. Con determina n. 1155 del 18 luglio si è formalizzato questo affidamento incarico con tale modifica. Dalla prima bozza di questi studi, che a breve verranno consegnati, emerge un livello di operatività pari a L2. Quindi il milione e quattrocento è dato dalla superficie del Palazzo Finaguerra moltiplicata per 1.100 € al metro quadrato, ossia il costo parametrico per una L2, che potenzialmente è il contributo concedibile per il miglioramento sismico di quel palazzo.

L'Assessore Procaccini replica al termine dell'interrogazione, dicendo al Capogruppo Delpriori di non aver attinto notizie come Assessorato prima dei tecnici, ma è stata informata dall'ing. Ronchi sulla prima relazione di indagine.

Il Presidente procede alla trattazione della seconda interrogazione presentata dal "Gruppo Consiliare Per Matelica" pervenuta presso il protocollo dell'ente in data 26/07/2019 prot. n. 11062, illustrata dal Capogruppo Delpriori.

Quest'ultimo dice che il 4 luglio è apparsa sui social la notizia che il foyer del Verdicchio sarebbe stato chiuso con data immediata e visto che è tuttora in essere una convenzione tra il Comune di Matelica l'Associazione Produttori del Verdicchio chiede sapere quali erano le soluzioni adottate per mantenere in essere un servizio rivolto ai turisti e ai cittadini. Il Comune ha già versato 20.000 € al Comitato di gestione del Museo Piersanti, secondo convenzione che è in essere dal 2015 e che ha scadrà il prossimo anno, per la gestione del Museo, in questo momento chiuso tutta la settimana, tranne venerdì sabato e domenica. Avendo l'attuale maggioranza dichiarato più volte di puntare sul turismo, il Consigliere si chiede quale sia la politica turistica di questa Amministrazione e quali le azioni poste in essere verso il comitato di gestione del Museo Piersanti per far rispettare la convenzione.

Risponde l'Assessore alla cultura Giovanni Ciccardini. Egli premette di aver inviato una lettera all'Associazione produttori del Verdicchio, nella quale confida voglio rispetto nell'utilizzo del ridotto come indicato nella convenzione sottoscritta il 9/10/2018 fra il Comune e Associazione. L'Assessore informa che di recente è venuto a conoscenza che

il dipendente incaricato a gestire attività ha dato le dimissioni. Con lettera del 23/7/19 l'Associazione produttori informava dei contratti in essere e che a breve confidava nella riapertura. Nel frattempo l'enoteca sarebbe stata aperta nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Il rispetto dei vincoli posti nella convenzione rende veramente difficile una gestione economica dell'enoteca, nonostante il Comune offra gratuitamente il locale, luce, riscaldamento e arredamento. In particolare evidenzia il punto 1 della convenzione che recita "la somministrazione e vendita è riservata esclusivamente a favore dei visitatori e fruitori del teatro secondo le modalità regionali", principio quindi che riduce drasticamente l'utilizzo e quindi gli eventuali incassi. Fa presente che la somministrazione dei prodotti enogastronomici presso il ridotto del teatro è momentaneamente sospesa, ma confida in una possibile riapertura dell'attività dell'associazione e in un progetto che a breve si formalizzerà con il Segretario. Per quanto attiene lo specifico rispetto della convenzione del 17 aprile 2015 fra Comune e Museo Piersanti non c'è un dato puntuale dei giorni di apertura, ma le parti garantiscono la maggiore fruibilità possibile. L'Assessore condivide l'opportunità di tenere aperto il più possibile il teatro ma questo contrasta con attuali condizioni finanziarie del Piersanti. Si è parlato di recente di avviare per il prossimo anno un progetto di musealità diffusa al fine di partecipare insieme ad altri musei a bandi in istruttoria presso la Regione Marche. Informa inoltre che c'è anche un progetto post-terremoto per quanto riguarda i locali del museo. La scelta di chiudere il Museo è stata determinata dalla situazione economica; ci sono dei debiti importanti e di recente sono stati notificati due atti di diffida e di messa in mora per un importo consistente. L'Assessore conferma l'intenzione dell'Amministrazione di sostenere al massimo l'apertura nei limiti delle possibilità.

Il Capogruppo Delpriori prende la parola dichiarandosi soddisfatto della risposta. Specifica che il Comune però non può in alcun modo dare né soldi né servizi aggiuntivi al Museo Piersanti, poiché i 20.000 € sono il totale possibile annuo.

L'Assessore Ciccardini replica affermando che l'Amministrazione è attenta su questo.

L'Assessore Procaccini prende atto della dichiarazione del Consigliere Delpriori, il quale le ha dato dell'ignorante e che deve studiare. Afferma di non essere uno storico d'arte, ma di fatto a lei deve essere dato atto che per quanti beni ci sono a Matelica non possiamo considerarci una grande città come Roma, Firenze e Venezia. L'Assessore dice che le risatine sono di cattivo gusto, il Presidente richiama infatti il Capogruppo. Ribadisce il concetto che voleva esprimere, ossia che per richiamare il turismo, oltre a ciò che a Matelica ha, occorre unire il turismo religioso.

Si passa quindi all'interrogazione protocollata 11066 presentata in data 26/07/2019 dal "Gruppo Consiliare Per Matelica", che riguarda un comunicato stampa del 24 giugno 2019. La Consigliera Corina Rotili prende la parola e legge l'interrogazione: "preso atto che l'Assessore Rosanna Procaccini in un comunicato stampa ufficiale del 24 giugno 2019 dichiara che la precedente Amministrazione ha rifiutato la collaborazione ed investimenti privati in riferimento alla costruzione della scuola primaria, si interroga questa Amministrazione per sapere quali sono state le modalità di presentazione della proposta a cui l'Assessore fa riferimento ed il corrispondente protocollo, nel caso in cui fosse stata regolarmente presentata all'attenzione degli organi amministrativi preposti; quando e come questa proposta è stata rifiutata, perché questa proposta non è stata presentata dall'allora Capogruppo di minoranza ed attuale Sindaco Massimo Baldini negli incontri svolti nella sede comunale con i tecnici del Comune, i rappresentanti degli organi scolastici e dei genitori; chi sono gli investitori privati e quale somme hanno messo a disposizione. Vista la delibera di giunta numero 271 del 4 dicembre 2018 dell'Assessorato urbanistica con oggetto "nuova scuola materna studio di fattibilità

tecnica ed economica, affidamento e incarico” con la quale si affida l'incarico all'Ufficio Tecnico Comunale per lo studio e la progettazione di una nuova scuola dell'infanzia nell'area sita in via Don Enrico Pocognoni di proprietà comunale libera da vincoli è già destinata da PRG alla locazione di edifici scolastici e vista la necessità della realizzazione di una scuola dell'infanzia sicura e a norma di legge rispetto alla situazione quale, si chiede quali sono i motivi per cui l'Assessore Procaccini non utilizza le sopracitate somme messe a disposizione da privati per la realizzazione di tale opera”.

Risponde l'Assessore Procaccini, la quale ricorda che nel 2017 gli appartenenti al gruppo consiliare di Nuovo Progetto Matelica convocarono un'assemblea pubblica alla quale era presente anche l'ex Consigliere Marco Ferracuti, il quale disse in sei mesi si sarebbe realizzata la nuova scuola, ma ancora ciò non è avvenuto. Venne presentato un progetto per creare un polo scolastico sportivo in località Boschetto, soluzione gradita da parecchi imprenditori della zona, i quali avevano promesso un loro appoggio per la realizzazione. Oggi è inutile parlare di questo perché quella era finalizzata alla realizzazione della scuola Spontini. La scuola Spontini è stata finanziata con 5.400.000 con l'abbattimento e la ricostruzione in luogo. La maggioranza venne informata nella riunione dei capigruppo dall'attuale Sindaco Massimo Baldini, il quale in una seduta anche alla presenza del Consiglio d'Istituto presentò questa proposta, che non ha avuto seguito. L'Assessore crede che in quel momento sarebbe stato opportuno centellinare tutte le proposte fatte e valutate con una diversa prospettiva. I finanziatori possono rimanere segreti perché non tutti vogliono comparire per fare opera di beneficenza, possono poi essere resi noti nel momento in cui l'opera è stata edificata. Dal 2014 vi erano dei finanziamenti per l'adeguamento delle scuole, ma non si è partecipato a nessun bando e neanche dopo l'evento sismico del 2016. Alla luce oggi dei dati di vulnerabilità si sa che la scuola Spontini, nella parte in cui ci sono le aule, ha un indice di rischio pari a 0.19, nella palestra un indice di 0.20 e nella mensa di 0.13. Per quanto riguarda invece la scuola Enrico Mattei che si può suddividere in quattro copri, il corpo A e B (palestra e segreteria) rilevano un indice di rischio pari a 0.23, il corpo C (quello verso via Roma) ha un indice di rischio di 0.15, mentre la parte posteriore della scuola verso via Tiziano ha un indice di rischio di 0.12. L'asilo nido di via Bellini ha invece un indice di rischio di 0.15. Sono indici estremamente bassi, che ovviamente hanno necessità di adeguamento e di interventi, che l'attuale Amministrazione si impegna a fare. Si è quindi aggiornato il Piano triennale delle opere pubbliche per poter partecipare a dei bandi Miur proprio per cercare di poter finanziare le progettazioni, oppure gli adeguamenti o la ricostruzione delle altre scuole. L'Assessore dice che trovare soluzioni con quello che ha lasciato la precedente Amministrazione non è così semplice, né crede deleterio, anche se non deciso, riportare i bambini nella scuola Bellini quando i bambini della prima elementare sono stati posti nell'area D della scuola Enrico Mattei e al secondo piano.

Il Presidente concede una replica al Consigliere Rotili, la quale ricorda che lei non faceva parte della scorsa Amministrazione e Marco Ferracuti quando lei l'ha citato e non era Consigliere quando è stata questa assemblea pubblica nel 2017. Ricorda che nel 2010 è stata fatta la scelta di trasferire i bambini dalla Circonvallazione a uno stabile a tre piani che era seminterrato e che è stato in parte sbancato per metterci i bambini da 3 a 5 anni. Dopo dieci anni si ritrova però ancora a parlare di questa cosa: non è stato fatto niente per la scuola dell'infanzia. Il Consigliere si chiede perché non si dicono i nomi dei privati finanziatori in Consiglio Comunale, perché non si dice che è uscito un avviso pubblico l'11 luglio del 2019 dove si può partecipare dato che esiste già un progetto di massima per la scuola dell'infanzia. Ciò significa che non c'è la volontà di

farlo, ma si vogliono magari spendere altri soldi per adeguare sismicamente la scuola Bellini piuttosto che partecipare a questo avviso pubblico.

L'Assessore Procaccini dice di non poter rivelare i nomi dei privati se per questioni di riservatezza questi lo richiedono. Che non ci fosse l'adeguamento sismico lo sapevano tutti non solo per la materna ma anche per le altre scuole, ma non è stato fatto dall'ex Sindaco e dall'Amministrazione che ha gestito. Per tre anni si è parlato solo di emergenza, mentre oggi si sta trattando sia con privati sia con il pubblico. Ribadisce che il suo gruppo è sempre per il polo unico.

Si fa presente che il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale all'art. 55 prevede, per la trattazione delle interrogazioni ed interpellanze, che queste vengano esaminate e discusse entro un' ora dall'inizio della loro esposizione, pertanto viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale l'interrogazione presentata in data 26/07/2019 prot. n. 11067 dal "Gruppo Consiliare Per Matelica" .

Il Consigliere Delpriori dice che l'interrogazione presentata con risposta orale diventerà una interrogazione a risposta scritta che vorrebbe nei tempi più brevi possibili.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to TURCHI FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1852.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 30-08-2019 al 14-09-2019 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 16-09-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO